

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

Nel Nome di Allah, il sommamente Misericordioso, il Clementissimo

GLI ANGELI

alla luce del Sublime Corano e della Nobile Sunnah

basato su un libro del dottor

'Umar Sulayman Athqar

INTRODUZIONE

Ibn Qayyim al-Jawziyyah (Che Allah sia soddisfatto di lui), nel suo libro "Ighatu al-Lahfan" (L'aiuto dell'assetato), ha detto:

L'azione è divisa in tre parti:

- volontaria
- istintiva
- imposta

Nell'azione volontaria, l'autore è cosciente dell'atto, dunque è un'azione intenzionale. Se non è cosciente di ciò che fa o non ne ha l'intenzione, può derivare sia un'azione secondo natura sia il contrario. La prima è istintiva, la seconda imposta.

L'azione nei cieli o sulla terra, il movimento dei pianeti, degli astri, del sole, della luna, dei venti, delle nuvole, delle piante, degli animali, ciascuna di esse dipende da Angeli responsabili dei cieli e della terra.

Dice infatti Allah (SWT):

...per sistemare ogni cosa!... (Corano LXXIX. An-Nazi'at (Le Strappanti Violente), 5)

ossia: "per gli Angeli che fanno applicare il decreto di Allah!"

...per quelli che trasmettono l'ordine...(Corano LI. Adh-Dharyat (Quelle che spargono), 4)

Per i credenti, per i discepoli dei Profeti (*), sono gli Angeli. Coloro che non credono ai Profeti (*) e negano l'esistenza divina, dicono che si tratta degli astri, o generalmente della natura.

Secondo il Sublime Corano e gli ahadith, vi sono differenti tipi di Angeli, e ciascuno è responsabile di una categoria di creature. Allah (SWT) donò agli Angeli la responsabilità delle montagne. Le nuvole e la pioggia sono ugualmente sotto la responsabilità degli Angeli. Anche il Sole e la Luna sono sotto la responsabilità di una certa categoria di Angeli. I pianeti sono affidati a degli Angeli, che li muovono.

Alcuni Angeli sono responsabili dell'incontro tra lo spermatozoo e l'ovulo, fino alla creazione del bambino.

E altri Angeli si occupano della protezione di ciascun essere umano: sono gli Angeli Custodi. Altri ancora annotano ogni azione e ne tengono il conto. Per la morte, vi è una categoria di Angeli. Nella tomba, un grup-po di Angeli si occupa dell' "interrogatorio". Un gruppo di Angeli si occupa della manutenzione del fuoco della Jahannam, per coloro che sono ad esso destinati: sono gli Angeli guardiani dell'Inferno. Il Paradiso, la sua sistemazione, i fiumi che vi scorrono, la sua vegetazione, sono anch'essi custoditi dagli Angeli.

Ibn Qayyim al-Jawziyyah

GLI ANGELI SONO LA PIU' GRANDE SCHIERA DI ALLAH (SWT)

Allah (SWT) dice:

**Per le inviate in successione,
per quelle che impetuose tempestano,
per quelle che si diffondono ampie,
per quelle che separano con esattezza
e per quelle che lanciano un monito
(a guisa) di scusa o di avvertimento!**

(Corano LXXVII. Al-Mursalat (Le Inviate), 1-6)

**Per gli strappanti violenti!
Per i correnti veloci!
Per i nuotanti leggeri!
Per i sopravanzanti con foga
Per sistemare ogni cosa!
Il Giorno in cui risuonerà il Risuonante...**

(Corano LXXIX. An-Nazi'at (Le Strappanti Violente), 1-6)

**Per coloro che si schierano in ranghi,
per coloro che respingono con forza,
per coloro che recitano il monito:
"In verità il vostro Dio è Uno..."**

(Corano XXXVII. As-Saffat (I Ranghi), 1-4)

Tra essi vi sono gli Angeli della Misericordia e quelli del Castigo; dei responsabili del sostegno del Trono.

Altri soggiornano nei cieli per la prosternazione, l'invocazione e la glorificazione di Allah (SWT). Il numero degli Angeli non è conosciuto che da Allah, l'Unico!

Il significato del termine 'Angelo' dimostra che è 'un inviato esecutore degli ordini di un'altra entità'.

L'Angelo non può assolutamente niente (da solo) e non disobbedisce a nessuno degli ordini provenienti da Allah l'Onnipotente.

Allah (SWT) dice:

...(essi) mai precedono il Suo dire e agiscono secondo il Suo ordine. Egli conosce quel che li precede e quel che li segue ed essi non intercedono se non con il favore di coloro di cui Si compiace, e sono compenetrati di timor di Lui (Corano XXI. Al-Anbiya' (I Profeti), 27-28)

...temono il loro Signore Che è al di sopra di loro e fanno ciò che è loro ordinato (Corano XVI. An-Nahl (Le Api), 50)

O credenti, preservate voi stessi e le vostre famiglie da un fuoco il cui combustibile saranno uomini e pietre e sul quale vegliano Angeli formidabili, severi, che non disobbediscono a ciò che Allah comanda loro e che eseguono quello che viene loro ordinato (Corano LXVI. At-Tahrim (L'Interdizione), 6)

Essi non scendono se non per Suo ordine, non eseguono nulla se non con il permesso di Allah (SWT):

...(essi) mai precedono il Suo dire ed agiscono secondo il Suo ordine... (Corano XXI. Al-Anbiya' (I Profeti), 27)

Tra essi, esistono quelli disposti in ranghi e gli invocatori. Ciascuno ha i suoi limiti, che rispetta scrupolosamente, esegue l'ordine totalmente senza venir meno al suo impegno e senza oltrepassarlo.

Dice Allah (SWT):

Solo a Lui appartengono tutti quelli che sono nei cieli e sulla terra! Coloro che sono presso di Lui non disdegnano di adorarlo e non se ne stancano. Lo glorificano notte e giorno, ininterrottamente (Corano XXI. Al-Anbiya' (I Profeti), 19-20)

I loro comandanti supremi sono tre: Jibril (Gabriele), Mika'il (Michele) e Israfil. Il Profeta (s) disse: **"O mio Dio! Dio di Gabriele, di Michele e di Israfil! Creatore dei cieli e della terra, l'Onnisciente, Tu guidi i Tuoi servi dopo che essi hanno sviato dal retto sentiero; guidami dunque sulla diritta Via se sto sviando!..."** (riportato da Muslim).

LA NECESSITA' DI CREDERE ALL'ESISTENZA DEGLI ANGELI

Gli Angeli sono delle creature di Allah (SWT), che possono essere viste solo da coloro che Allah (SWT) sceglie.

Sono creature benedette da Allah (SWT), create dalla luce, come testimoniano i versetti del Corano e gli ahadith del Profeta (s).

Sono incaricati da Allah (SWT) di compiere alcune cose ben determinate.

Tra loro, ve ne sono alcuni che Allah (SWT) preferisce, come ad esempio Gabriele, Michele, Israfil e l'Angelo della Morte, mentre altri occupano un rango meno importante. Ogni Credente è tenuto a credere all'esistenza degli Angeli, dei Jinn e degli Shayatin, così come all'esistenza dei mondi invisibili.

Credere all'esistenza degli Angeli è uno dei fondamenti della Fede Islamica.

E' un dovere per ogni Musulmano, ed il venirne meno costituirebbe una disobbedienza agli Ordini divini.

Dice infatti Allah (SWT):

...Chi non crede in Allah, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri e nei Suoi Messaggeri e al Giorno Ultimo, si perde lontano nella perdizione... (Corano IV. An-Nisa' (Le Donne), 136)

Questo poiché gli Angeli sono emissari che Allah (SWT) invia ai Suoi Messaggeri e ai Suoi Profeti (*) al fine di trasmettere loro la Rivelazione.

La fede nella loro esistenza deve dunque precedere quella nei Libri Rivelati, come è precisato dal Corano e dagli ahadith.

A questo proposito, 'Umar ibn al-Khattab (r) riferì che il Messaggero di Allah (s) disse: **"...che tu creda nell'esistenza di Allah (SWT), dei Suoi Angeli, dei Suoi Libri, dei Suoi Messaggeri, del Giorno dell'Ultimo Giudizio, del destino buono o cattivo"**.

Allah (SWT) ha detto anche:

La carità non consiste nel volgere i volti verso l'Oriente o l'Occidente, ma nel credere in Allah e nell'Ultimo Giorno, negli Angeli, nel Libro e nei Profeti... (Corano II. Al-Baqara (La Giovenca), 177)

Il Messaggero crede in quello che è stato fatto scendere su di lui da parte del suo Signore, come del resto i credenti: tutti credono in Allah, nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri e nei Suoi Messaggeri: "Non facciamo differenza alcuna tra i Suoi Messaggeri"... (Corano II. Al-Baqara (La Giovenca), 285)

Ibn Qayyim al-Jawziyya dice a questo proposito: "Tutto ciò che accade nel mondo, che sia visibile o invisibile, è compiuto da Angeli che agiscono sotto gli ordini di Allah (SWT). Essi sono intermediari incaricati di missioni ben definite.

Così, alcuni sono responsabili del Sole, della Luna, delle stelle e degli astri; altri si occupano della pioggia, delle nuvole; altri ancora delle piante, altri degli animali, altri della morte; un gruppo è incaricato delle mon-tagne, un altro degli esseri umani allo scopo di recensire le loro azioni, un gruppo è incaricato di trasmettere la Rivelazione... per non citare che qualche esempio. Tutte queste creature sono caratterizzate dalla bellezza, dalla forza e dalla loro totale sottomissione ad Allah (SWT)".

Al-Bayhaqi, da parte sua, sottopone la fede negli Angeli a tre condizioni:

- 1- Credere alla loro esistenza;
- 2- Accordare loro la considerazione che meritano ed essere convinti che siano creature di Allah (SWT), così come gli umani, i Jinn e gli Shayatin; creature incaricate di compiti definiti, che non possiedono altri po-teri se non quelli che Allah (SWT) ha accordato loro. Conosceranno la morte, ma Allah (SWT) ha accordato loro una vita molto più lunga della nostra; questo fa sì che a noi, a causa dei nostri limiti, la loro esistenza sembri un'eternità; nondimeno anche il loro turno verrà, ed essi moriranno. Allo stesso modo, non bisogna attribuire loro delle qualità che rischiano di farne delle 'divinità', o di associarli ad Allah (SWT), commettendo SHIRK, così come tendevano a fare i popoli dei tempi precedenti;
- 3- Riconoscere che tra gli Angeli esistono degli emissari che Allah (SWT) invia a coloro che Egli designa, sia tra gli umani che tra gli Angeli stessi. Conseguentemente, bisogna riconoscere che ogni categoria di An-geli è incaricata di una responsabilità precisa: coloro che si occupano del Trono divino, quelli che sono incaricati del Paradiso, altri dell'Inferno, altri ancora di registrare per iscritto tutte le nostre azioni, buone o cattive; coloro che si occupano delle nuvole, ecc... così come testimonia il Sublime Corano.

Quanto a coloro che sostengono di credere solo a ciò che è visibile e concreto, è facile smontare la loro argo-mentazione, ricordando loro che essi sono incapaci di vedere la loro intelligenza, e tuttavia ci credono. Allo stesso modo, non possono vedere l'aria che respirano, e grazie alla quale vivono...

In questo senso, **Abu Bakr al-Jazayri** afferma:

- 1- La ragione non esclude l'esistenza degli Angeli, né la trova impossibile. Essa non accetta le antinomie. Non può cioè ammettere allo stesso tempo l'esistenza e

- l'inesistenza di una cosa come la presenza delle tenebre e della luce nello stesso momento. Credere agli Angeli non è soggetto a considerazioni di questo genere.
- 2- Se è logico ammettere l'esistenza di tracce che provano l'esistenza di ciò che le ha prodotte, possiamo credere all'esistenza degli Angeli, in quanto essi hanno lasciato delle tracce, e queste tracce sono molte. Ad esempio, i Profeti (*) ricevono la Rivelazione attraverso Gabriele il Messaggero Fedele. E' un fatto evidente e innegabile che prova l'esistenza degli Angeli...
 - 3- Non vedere qualcosa per debolezza della vista o per mancanza di un sufficiente dispositivo, non prova certamente la sua inesistenza. Molti esseri del mondo materiale che ieri a occhio nudo erano invisibili, sono oggi osservabili grazie al microscopio o al telescopio.

DI COSA SONO FATTI GLI ANGELI?

Nel Sahih di Muslim è riportato che 'Aisha (r) affermò che il Messaggero di Allah (s) disse: **"Gli Angeli sono fatti di luce, i Jinn sono fatti di fuoco e Adamo (*) è stato creato da ciò che vi è stato descritto"**.

Tuttavia, il Profeta (s) non ci ha fornito delle precisazioni sulla natura di questa luce della quale sono fatti i corpi degli Angeli. Noi sappiamo però che essi sono creature purificate da ogni desiderio e prive di tentazioni.

Durante la Jahiliyyah (era dell'ignoranza preislamica), la gente aveva l'abitudine di dire che gli Angeli fosse-ro di sesso femminile. All'avvento dell'Islam, il Sublime Corano rettificò queste rivendicazioni, qualificando gli Angeli come 'Creature del Misericordioso'. Nessun sesso è stato loro attribuito.

Allah (SWT) dice:

Considerano femmine gli Angeli, i servi del Compassionevole. Sono forse stati testimoni della loro creazione? La loro affermazione sarà scritta e saranno interrogati in proposito (Corano XLIII. Az-Zukhruf (Gli Ornamenti d'Oro), 19)

E' dovere di ogni Musulmano fermarsi a questo punto della descrizione e non avventurarsi in ciò che ignora.

Quanto alla morfologia degli Angeli, essa è molto diversa da quella degli esseri umani, dei jinn e degli animali.

Quando il Messaggero di Allah (SWT) era a Ta'if, l'Angelo Gabriele, uno degli Angeli incaricati della monta-gna, gli apparve per chiedergli se volesse fargli schiacciare i nemici tra le due montagne che circondano la città. Sappiamo che il volume di una montagna è colossale!

Numerosi altri racconti nel Sublime Corano menzionano fenomeni simili.

Dice per esempio Allah (SWT):

O credenti, preservate voi stessi e le vostre famiglie da un fuoco il cui combustibile saranno uomini e pietre e sul quale vegliano Angeli formidabili, severi, che non disobbediscono a ciò che Allah comanda loro e che eseguono quello che viene loro ordinato (Corano LXVI. At-Tahrim (L'Interdizione), 6)

Ciò significa che il loro aspetto è spaventoso e che dal loro cuore è stata rimossa ogni compassione verso coloro che furono miscredenti.

Si tratta degli Angeli che amministrano l'Inferno, incaricati del castigo nei confronti dei miscredenti.

L'Imam Ahmad (r) riporta che 'Abdullah ibn Mas'ud (r) disse: "L'Angelo Gabriele è apparso al Messaggero di Allah (s) con seicento ali, ciascuna delle quali copriva tutto l'orizzonte e da cui cadevano dei rubini e delle perle dai colori dell'arcobaleno".

Muslim (r), da parte sua, riporta che l'Angelo Gabriele apparve al Profeta (s) con un vestito verde, riempiendo tutto lo spazio compreso tra il cielo e la terra.

Risulta così che gli Angeli hanno delle ali. Alcuni ne hanno due, mentre altri ne possiedono di più. A questo proposito, Allah (SWT) dice:

Lode ad Allah, Creatore dei cieli e della terra, Che ha fatto degli Angeli messaggeri dotati di due, tre o quattro ali. Egli aggiunge alla creazione quello che vuole. In verità Allah è Onnipotente (Corano XXXV. Fatir (Il Creatore), 1)

Abu Hurayra (r) riferì che il Profeta (s) disse: "**Allah (SWT) ha degli Angeli che girano per le strade alla ricerca di coloro che fanno il dhikr, e quando trovano un gruppo di persone che menzionano Allah Potente e Glorioso, si chiamano l'un l'altro: 'Qui! Venite alla bisogna!', e li circondano colle loro ali fino al cielo del mondo...**" (Bukha-ri e Muslim concordano).

'Aisha (r) disse che il Messaggero di Allah (s) vide l'Angelo Gabriele due volte sotto lo stesso aspetto. Aveva seicento ali che impedivano di vedere l'orizzonte. Una prima volta lo vide durante la sua ascensione al Cielo, nel punto più elevato, e la seconda nel luogo più basso di Makkah, chiamato 'Aiyad'.

CARATTERISTICHE DEGLI ANGELI

Allah (SWT) ha accordato agli Angeli delle apparenze di perfezione e bellezza, come segno della considerazione che accorda loro.

Così, nel Sublime Corano Allah (SWT) descrive l'Angelo Gabriele:

(La Rivelazione) **gliel'ha insegnata un fortissimo, di saggezza dotato, che compostamente comparve...** (Corano LIII. An-Najm (La Stella), 5-6)

La gente ha l'abitudine di attribuire a Shaytan un'apparenza orrida, mentre, di solito, una bella persona viene paragonata ad 'un Angelo', così come fecero le donne che videro Yusuf (Giuseppe *):

...Quando lo videro, lo trovarono talmente bello, che si tagliuzzarono le mani dicendo: "Che Allah ci protegga! Questo non è un essere umano, ma un Angelo nobilissimo!" (Corano XII. Yusuf, 31)

Allo stesso modo, Dahya Ibn Khalifa (r) figlio di Furra al-Kalbi era conosciuto per la sua grande bellezza. Il Messaggero di Allah (s) era solito fare un paragone tra l'aspetto di Dahya e quello dell'Angelo Gabriele, al fine di renderne più concreta l'immagine agli occhi dei Credenti.

A questo proposito, l'Imam Muslim riporta nel suo Sahih che Jabir (r) affermò che il Profeta (s) disse: **"I Mes-saggeri mi sono apparsi e ho visto Musa (Mosè) come se fosse un uomo della tribù di Shanwa, e ho visto 'Isa (Gesù) figlio di Maryam (*) che somigliava ad Urwa ibn Mas'ud. Ho visto Ibrahim (Abramo *) che somigliava al vostro compagno - e indicò se stesso - e l'Angelo Gabriele (su di lui la pace!) mi è apparso sotto l'aspetto di Dahya"**.

Così, si può comprendere questa facoltà data da Allah (SWT) all'Angelo Gabriele, di apparire sotto diversi aspetti.

QUALITA' MORALI DEGLI ANGELI

Gli Angeli sono creature devote, generose e nobili. Le loro qualità, così come i loro atti, riflettono questa nobiltà e la purezza delle loro anime, e ciò fa di loro delle creature pudiche.

Ciò è dimostrato dall'hadith riportato da 'Aisha (r) che affermò che un giorno, mentre il Profeta (s) si trovava disteso a casa sua, con i polpacci scoperti, Abu Bakr (r) chiese il permesso di entrare. Il Profeta (s) gli permise di entrare e, rimanendo nella stessa posizione, discusse con lui.

Poi fu il turno di 'Umar ibn al-Khattab (r); egli chiese il permesso di entrare e parlò col Profeta (s), senza che questi cambiasse posizione.

Infine arrivò 'Uthman ibn 'Affan (r), e in quel momento il Profeta (s) si alzò e si coprì le gambe, poi fece entrare il visitatore. Quando egli se ne fu andato, 'Aisha (r) chiese al Profeta (s): "Abu Bakr (r) è entrato senza che tu cambiassi posizione, poi anche 'Umar (r) è entrato senza che tu cambiassi posizione, infine è arrivato 'Uthman (r) e in quel momento ti sei coperto...". Il Profeta (s) rispose: **"Come non mostrarsi decenti davanti ad una persona nei confronti della quale gli Angeli sono pudichi?"**.

LA CAPACITA' DEGLI ANGELI DI CAMBIARE ASPETTO

Allah (SWT) ha accordato agli Angeli la facoltà di apparire sotto diversi aspetti, in funzione della missione di cui sono incaricati, come ad esempio la guerra, la distruzione o la Rivelazione dei Messaggi Divini, ed altre cose ancora.

E' così che due Angeli apparvero al Profeta Luth (Lot) sotto l'aspetto di due giovanotti di grande bellezza, per poter costituire una prova contro il popolo di Luth (*) che viveva a Sodoma, perché il castigo che stavano per ricevere non fosse visto come un'ingiustizia.

Nel Corano, Allah (SWT) dice infatti:

E quando i nostri Angeli si recarono da Lot, egli ne ebbe paura e si rammaricò della debolezza del suo braccio. Disse: "Questo è un giorno terribile!". La gente del suo popolo andò da lui tutta eccitata. Già avevano commesso azioni empie. Disse (loro): "O popol mio, ecco le mie figlie sono più pure per voi". Temete Allah e non svergognatemi davanti ai miei ospiti. Non c'è fra voi un uomo di coscienza?" (Corano XI. Hud, 77-78)

Allo stesso modo, gli Angeli apparvero ad Ibrahim (Abramo *) sotto un aspetto umano. Non avendoli rico-nosciuti, egli volle riservare loro una buona accoglienza e offrì loro del cibo, che essi non toccarono. Poi gli rivelarono la loro vera natura. Allah (SWT) dice a questo proposito:

Ti è giunta la storia degli ospiti onorati di Abramo?

Quando entrarono da lui dicendo: "Pace", egli rispose: "Pace, o sconosciuti".

Poi entrò discretamente dai suoi e tornò con un vitello grasso, e l'offrì loro... Disse: "Non mangiate nulla?". Ebbe allora paura di loro. Dissero: "Non aver paura".

Gli diedero la lieta novella di un figlio sapiente (Corano LI. Adh-Dhariyat (Quelle che spargono), 24-28)

Allo stesso modo, l'Angelo Gabriele si presentò a Maryam figlia di 'Imran (*) sotto un aspetto umano. Allah (SWT) dice a questo proposito:

Ricorda Maria nel Libro, quando si allontanò dalla sua famiglia, in un luogo ad Oriente. Tese una cortina tra sé e gli altri. Le inviammo il Nostro Spirito, che assunse le sembianze di un uomo perfetto. Disse (Maria): "Mi rifugio contro di te presso il Compassionevole, se sei (di Lui) timorato!". Rispose: "Non sono altro che un Messaggero del tuo Signore, per darti un figlio puro" (Corano XIX. Maryam, 16-19)

Citeremo anche l'esempio dei due Angeli che, dopo aver scalato le mura del Tempio (di Gerusalemme) si presentarono al Profeta Dawud (Davide *) fingendosi due uomini. Egli si spaventò alla loro vista, ma essi gli dissero:

..."Non aver paura. Siamo due in lite tra loro, uno di noi ha fatto torto all'altro; giudica tra di noi con giustizia, non essere iniquo e guidaci sulla Retta Via..." (Corano XXXVIII. Sad, 22)

E' sempre sotto l'aspetto umano che l'Angelo Gabriele fu visto da un gruppo di persone quando apparve al Profeta (s) nella moschea, così come riferì 'Umar ibn al-Khattab (r):

Un giorno, mentre sedevamo accanto all'Inviato di Allah (s), ecco che ci capitò davanti un uomo dagli abiti immacolati e dai capelli corvini, addosso al quale non si vedeva traccia di viaggio, e che nessuno conosceva; e si sedette di fronte al Profeta (s), appoggiandosi alle sue ginocchia e poggiandogli le palme sulle cosce, e disse: "Muhammad, ragguagliami sull'ISLAM". L'Inviato di Allah (s) rispose: **"L'Islam è che attesti che non v'è altra divinità oltre ad Allah, e che Muhammad è l'Inviato di Allah; che ti levi a compiere la salat, che faccia pervenire la zakat e digiuni nel mese di Ramadan; e faccia il Pellegrinaggio alla Casa se sei in grado di affrontare il cammino"**. Egli commentò: "Hai detto il vero"; noi restammo stupiti di costui, che lo interrogava e confermava quel che diceva; e chiese: "Ragguagliami sull'IMAN". Rispose: **"E' che tu creda in Allah (SWT), nei Suoi Angeli, nei Suoi Libri, nei Suoi Inviati e nell'Ultimo Giorno, e che tu creda nel Decreto divino, sia nel bene che nel male"**. L'uomo commentò: "Hai detto il vero". Quindi aggiunse: "Ragguagliami sull'IHSAN". Rispose: **"E' che tu adori Allah (SWT) come se Lo vedessi, ché, se anche tu non sei nella condizione di poterLo vedere, certamente Egli vede te"**. E chiese ancora: "Ragguagliami sull'Ora". Rispose: **"In proposito l'interrogato non ne sa più dell'interrogante"**. E chiese: "Ragguagliami sui suoi Segni". Rispose: **"Che la serva genererà la sua signora, e vedrai gli scalzi, gli ignudi, i poveri pastori di greggi rivaleggiare nella grandezza delle abitazioni"**. Quindi l'uomo dileguò, ed io indugiai a lungo; poi il Profeta (s) disse: **"'Umar, sai chi era quello che interrogava?"**. Risposi: "Allah (SWT) e il Suo Messaggero ne sanno di più". Egli (s) spiegò: **"Jibril è venuto da voi a farvi conoscere la vostra religione"**. (riportato da Muslim).

I NOMI DI ALCUNI ANGELI

JIBRIL (GABRIELE)

Allah (SWT) dice:

Di': "Chi è nemico di Gabriele, che con il permesso di Allah lo ha fatto scendere nel tuo cuore, a conferma di quello che era venuto in precedenza, come Guida e Buona Novella per i Credenti; chi è nemico di Allah e dei Suoi Angeli e dei Suoi Messaggeri e di Gabriele e di Michele, ebbene (sappia che) Allah è il nemico dei miscredenti" (Corano II. Al-Baqara (La Giovenca), 97-98)

Allah (SWT) dice anche, rivolgendosi ad 'Aisha (r) ed Hafsah (r):

Se entrambe ritornerete ad Allah, è segno che i vostri cuori si sono pentiti; se invece vi sosterrate a vicenda contro il Profeta, (sappiate) allora che il suo Padrone è Allah e che Gabriele e i devoti tra i credenti e gli Angeli saranno il suo sostegno (Corano LXVI. At-Tahrim (L'Interdizione), 4)

Allah (SWT) ha qualificato Gabriele come 'Spirito di Santità' (*'Ar-Ruh al-Qudus'*), per significarne l'essenza stessa e il segreto della sua purezza.

Allah (SWT) dice:

...E abbiamo dato a Gesù, figlio di Maria, prove evidenti e lo abbiamo coadiuvato con lo Spirito di Santità... (Corano II. Al-Baqara (La Giovenca), 87)

In verità esso è davvero ciò che il Signore dei mondi ha rivelato, è sceso con esso lo Spirito Fedele, sul cuore tuo, affinché tu fossi un ammonitore in lingua araba esplicita (Corano XXVI. Ash-Shu'ara' (I Poeti), 192-196)

La Notte del Destino è migliore di mille mesi. In essa discendono gli Angeli e lo Spirito, con il permesso del loro Signore, per (fissare) ogni decreto (Corano XCVII. Al-Qadr (Il Destino), 4)

Gabriele è uno degli Angeli più vicini e più onorati da Allah (SWT), colui al quale sono affidate le Rivelazio-ni, poiché Allah (SWT) dice:

...questa è la parola di un Messaggero nobilissimo, potente ed eccellente presso il Signore del Trono, colà obbedito e fedele (Corano LXXXI. At-Takwir (L'Oscuramento), 19-21)

Il Profeta (s) aveva l'abitudine di citare il suo nome durante le invocazioni rivolte ad Allah (SWT) ad ogni risveglio, in questi termini: **"O Signore, Signore di Gabriele, di Michele e di Israfil..."**.

L'Angelo Gabriele discese a Makkah quando Hajar non aveva più una goccia d'acqua né di latte per nutrire suo figlio Isma'il (Ismaele *). Egli fu allora inviato da Allah (SWT) per battere il suolo con la sua ala, e l'acqua zampillò da questa fonte che fu chiamata Zamzam, che esiste ancora ai giorni nostri e la cui acqua è benedetta.

Infine, bisogna notare che il Profeta (s) aveva l'abitudine di recitare tutto il Corano durante il mese di Rama-dan, e Gabriele assisteva a questa recitazione. Nel corso dell'ultimo

Ramadan della sua vita terrena, Gabriele glielo fece recitare due volte, per controllare che ogni versetto fosse da lui collocato al posto giusto, ricalcando l'archetipo celeste del Libro; e da questo fatto il Profeta (s) capì che la sua morte era prossima.

Fu sempre durante il mese di Ramadan che Gabriele insegnò al Profeta (s) la preghiera rituale (salat).

Quando gli Ebrei si dichiararono avversari dell'Angelo Gabriele.

Quando il Profeta (s) entrò vittorioso nel villaggio di Fadak, alcuni Ebrei, capeggiati da uno dei loro dignitari chiamato Ibn Soria, si recarono da lui, col pretesto di mostrare il loro desiderio di convertirsi all'Islam.

In realtà, desideravano soltanto indagare presso il Messaggero di Allah (s) a proposito di alcune questioni religiose, sostenendo di fare ciò allo scopo di convincersi dell'Islam per non convertirsi soltanto per paura.

Così, Ibn Soria chiese al Profeta (s): "Com'è il tuo sonno, o Muhammad? Noi sappiamo, dai nostri Libri, com'è il sonno dell'ultimo Messaggero, e se la tua risposta sarà conforme a ciò che sappiamo, allora ti creeremo". Il Profeta (s) rispose: "**I miei occhi dormono, ma il mio cuore resta sveglio**". Ibn Soria disse: "Hai ragione. Non ti resta dunque che informarci sul tuo Signore. Chi è?".

Allah (SWT) fece scendere allora l'Angelo Gabriele per rivelare la Surah "Al-Ikhlās" (la Surah del Culto Sin-cero):

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso. Di': "Egli, Allah è Unico, Allah l'Assoluto. Non ha generato, non è stato generato e nessuno è uguale a Lui" (Corano CXII. Al-Ikhlās (Il Puro Monoteismo), 1-4)

Ibn Soria replicò: "Dici il vero. Non mi resta che una sola domanda. Se risponderai, ti creeremo, ci convertiremo all'Islam e ti seguiremo. Chi è l'Angelo che ti porta la Rivelazione?".

Il Profeta (s) rispose: "**E' l'Angelo Gabriele**".

Ibn Soria affermò allora: "L'Angelo Gabriele è nostro nemico. Porta la lotta, la potenza d'azione e la guerra. Non rivela mai la facilità. Perciò, non ti accorderemo la nostra fede. Se fosse stato Michele a portarti la Rivelazione, ti avremmo creduto".

Allah (SWT) rivelò allora dei versetti che resero palesi le loro reali intenzioni:

Di': "Chi è nemico di Gabriele, che con il permesso di Allah lo ha fatto scendere nel tuo cuore, a conferma di quello che era venuto in precedenza, come Guida e Buona Novella per i Credenti; chi è nemico di Allah e dei Suoi Angeli e dei Suoi Messaggeri e di Gabriele e di Michele, allora (sappia che) Allah è nemico dei miscredenti" (Corano II. Al-Baqara (La Giovenca), 97-98)

ISRAFIL

Israfil è l'Angelo incaricato di soffiare nel Corno per il Giorno del Giudizio.

Anch'egli era costantemente citato dal Profeta (s) nelle sue invocazioni: "**O Signore, Signore di Gabriele, di Michele e di Israfil...**".

Quando riceverà l'ordine da Allah (SWT), Israfil dovrà soffiare tre volte nel Corno. Una prima volta per seminare il terrore, la seconda per fulminare i vivi e l'ultima per far resuscitare gli esseri per il Giudizio Finale.

MALIK

L'Angelo Malik è incaricato dell'Inferno.
Allah (SWT) dice:

Urleranno: "O Malik, che ci finisca il tuo Signore!". Risponderà: "In verità siete qui per rimanervi" (Corano XLIII. Az-Zukhruf (Gli Ornamenti d'Oro), 77)

RIDWAN

L'Angelo Ridwan è il Guardiano del Paradiso.

Sarebbe possibile citare molti altri nomi di Angeli, ma ci accontenteremo di questi pochi esempi.

IL SESSO DEGLI ANGELI

Alcuni miscredenti hanno attribuito agli Angeli il sesso femminile, pretendendo che fossero "figlie di Allah".

Certamente, nel Corano Allah (SWT) afferma di aver creato una coppia di ogni specie:

Di ogni cosa creammo una coppia, affinché possiate riflettere... (Corano LI. Adh-Dhariyat (Quelle che Spargono), 49)

Ma gli Angeli, pur essendo creature dell'Onnipotente, sono escluse da questa categoria.

Non si può in effetti attribuire loro né il sesso maschile, né quello femminile.

Allah (SWT) ha attribuito loro la qualifica di 'Servi del Misericordioso', dicendo:

Considerano femmine gli Angeli, i servi del Compassionevole. Sono forse stati testimoni della loro creazione? La loro affermazione sarà scritta e saranno interrogati in proposito (Corano XLIII. Az-Zukhruf (Gli Ornamenti d'Oro), 19)

Quanto a coloro che attribuiscono agli Angeli il sesso femminile, essi sono dei miscredenti, come dice Allah (SWT):

Invero quelli che non credono nell'altra vita danno agli Angeli nomi femminili, mentre non possiedono alcuna scienza: si abbandonano alle congetture, ma la congettura non può nulla contro la verità (Corano LIII. An-Najm (La Stella), 27-28)

Il fatto stesso di qualificare gli Angeli come 'figlie di Allah' era blasfemia, poiché i miscredenti dell'epoca odiavano le figlie a tal punto che le sotterravano vive per paura che fossero fonte di disonore. Allah (SWT) risponde a questi comportamenti dicendo:

Poni loro questa domanda: il tuo Signore avrebbe figlie e loro figli? Abbiamo forse creato Angeli femmine ed essi ne furono testimoni? Non è forse vero che, nella loro calunnia, dicono: "Allah ha generato"? In verità sono bugiardi! Avrebbe forse preferito le figlie ai figli? Che cosa avete? Come giudicate? Non riflettete? (Corano XXXVII. As-Saffat (I Ranghi), 149-155)

GLI ANGELI NON MANGIANO, NON BEVONO

E NON DORMONO

Gli esseri umani hanno bisogno di cibo per sopravvivere. Gli Angeli, invece, hanno una natura diversa da quella umana, e Allah (SWT) ha fatto sì che il nutrimento che procura forza agli Angeli sia costituito dalle lodi e dalle invocazioni rivolte ad Allah (SWT).

Nel Corano, attraverso il racconto della vita di Ibrahim (*), Allah (SWT) ci informa del fatto che gli Angeli non si nutrono di cibo:

Ti è giunta la storia degli ospiti onorati di Abramo? Quando entrarono da lui dicendo: "Pace", egli rispose: "Pace, o sconosciuti". Poi andò discretamente dai suoi e tornò con un vitello grasso, e l'offrì loro... Disse: "Non mangiate nulla?". Ebbe allora paura di loro. Dissero: "Non aver paura". Gli diedero la lieta novella di un figlio sapiente (Corano LI. Adh-Dhariyat (Quelle che Spargono), 24-28)

Così come non mangiano, gli Angeli non dormono nemmeno, poiché non si stancano mai. Si occupano degli esseri umani giorno e notte e non sono mai soggetti alla fatica o alla noia che possono colpire gli umani.

Allah (SWT) dice a questo proposito:

Lo glorificano notte e giorno, ininterrottamente... (Corano XXI. Al-Anbiya' (I Profeti), 20)

...quelli che sono presso il tuo Signore Lo glorificano notte e giorno, senza mai stancarsi... (Corano XLI. Fussilat ("Esposti chiaramente"), 38)

Quanto alla morte degli Angeli, bisogna sapere che essi moriranno così come gli esseri umani e i Jinn, come afferma Allah (SWT):

Non invocare nessun altro dio insieme con Allah. Non c'è dio all'infuori di Lui. Tutto perirà, eccetto il Suo Volto. A Lui appartiene il giudizio e a Lui sarete ricondotti (Corano XXVIII. Al-Qasas (Il Racconto), 88)

Sarà soffiato nel Corno e cadranno folgorati tutti coloro che saranno nei cieli e sulla terra, eccetto coloro che Allah vorrà. Quindi vi sarà soffiato un'altra volta e si alzeranno in piedi a guardare (Corano XXXIX. Az-Zumar (I Gruppi), 68)

A questo proposito, *Ibn Kathir* precisa che si tratta, in questo versetto, del secondo soffio del Corno, quello che folgorerà e provocherà la morte degli abitanti dei cieli e della terra, tranne coloro che saranno risparmiati da Allah (SWT).

L'ultimo a morire sarà l'Angelo della morte, e Allah (SWT), l'Unico, rimarrà il Solo Vivente, l'Eterno.

Dice Allah (SWT):

...A chi apparterrà la sovranità in quel Giorno? Ad Allah, l'Unico, il Dominatore (Corano XL. Al-Ghafir (Il Perdonatore), 16)

LA GERARCHIA DEGLI ANGELI E LE LORO AZIONI

Gli Angeli sono dei soldati di Allah (SWT) il cui numero è conosciuto unicamente dall'Altissimo.

Alcuni sono stati citati nel Corano, e il Profeta Muhammad (s) ci ha parlato di altri. Ciascuno degli Angeli ha un incarico ben preciso e nessuno di essi disobbedisce mai ad Allah (SWT).

La loro gerarchia denota una certa preferenza da parte di Allah (SWT): alcuni Gli sono più vicini, mentre altri sono al di là di questo grado.

Quelli incaricati del sostegno del Trono sono tra i più prossimi ad Allah (SWT):

Coloro che sostengono il Trono e coloro che lo circondano, glorificano e lodano il loro Signore, credono in Lui e invocano il perdono per i Credenti: "Signore, la Tua Misericordia e la Tua Scienza si estendono su tutte le cose: perdona a coloro che si pentono e seguono la Tua Via, preservali dal castigo della Fornace..." (Corano XL. Al-Ghafir (Il Perdonatore), 7)

Nelle loro suppliche, gli Angeli dicono: "Gloria a Te, Signore, e Lode a Te! Ti ringraziamo per la Tua Clemenza che supera la Tua Ira! Gloria a Te, Signore, e Lode a Te! Ti ringraziamo del Tuo Perdono, nonostante la Tua Potenza!".

Il Profeta (s) ha parlato delle enormi dimensioni degli Angeli che sostengono il Trono. Abu Dawud riporta a questo proposito che Jabir ibn 'Abdullah (r) raccontò che il Profeta (s) disse: **"Mi è stato permesso di descrivere la distanza che separa il lobo dell'orecchio dalla spalla dei sostenitori del Trono. Equivale a un cammino di settecento anni"**.

I sostenitori del Trono sono certamente coloro di cui Allah (SWT) ha parlato nel Corano in questi termini:

Il Messia e gli Angeli più ravvicinati non disdegnano mai di essere gli schiavi di Allah. E coloro che disdegnano di adorarlo e si gonfiano d'orgoglio, ben presto saranno adunati davanti a Lui (Corano IV. An-Nisa' (Le Donne), 172)

(In quel Giorno) vedrai gli Angeli circondare il Trono e rendere Gloria e Lode al loro Signore... (Corano XXXIX. Az-Zumar (I Gruppi), 75)

COLORO CHE SI TROVANO NEI CIELI

Allah (SWT) dice:

Quasi sprofondano i cieli, gli uni sugli altri, quando gli Angeli glorificano il loro Signore, Lo lodano e implorano perdono per coloro che sono sulla terra. In verità Allah è il Perdonatore, il Misericordioso (Corano XLII. Ash-Shura (La Consultazione), 5)

Solo a Lui appartengono tutti quelli che sono nei cieli e sulla terra! Coloro che sono presso di Lui non disdegnano di adorarlo e non se ne stancano. Lo glorificano notte e giorno, ininterrottamente (Corano XXI. Al-Anbiya' (I Poeti), 19-20)

Jabir (r) riferì che il Profeta (s) disse: **"Non vi è, nei sette cieli, lo spazio di un piede, né di un palmo, né di un pollice, ove non vi sia un Angelo in piedi, in ginocchio o prosternato..."** (riportato da Tabarani).

Questi Angeli fanno il Tawaf (sette giri rituali) intorno alla 'Casa Visitata', così come Allah (SWT) dice nel Corano:

... per la Casa visitata... (Corano LII. At-Tur (Il Monte), 4)

Si tratta della celeste dimora popolata dagli Angeli, simmetria celeste della Ka'ba frequentata dai pellegrini ventiquattro ore su ventiquattro.

Il Profeta (s) precisò nell'hadith dell' 'Ascensione notturna': **"...Poi mi si condusse alla Casa Visitata, dove entrano ogni giorno settantamila Angeli..."** (riportato da Bukhari e Muslim).

I GUARDIANI DELL'INFERNO E DEL PARADISO

Tra gli Angeli guardiani dell'Inferno figura un Angelo chiamato Malik, come è indicato nel versetto:

Urleranno: "O Malik, che ci finisca il tuo Signore!". Risponderà: "In verità siete qui per rimanervi" (Corano XLIII. Az-Zukhruf (Gli Ornamenti d'Oro), 77)

Il numero dei guardiani dell'Inferno è di diciannove Angeli, come precisa Allah (SWT):

Gli stanno a guardia diciannove (Angeli) (Corano LXXIV. Al-Muddaththir (L'Avvolto nel Mantello), 30)

Coloro che saranno nel Fuoco diranno ai guardiani dell'Inferno: "Pregate il vostro Signore, ché ci sollevi dal castigo, (anche) di un (solo) giorno" (Corano XL. Al-Ghafir (Il Perdonatore), 49)

Per quanto riguarda il guardiano del Paradiso, egli è un Angelo chiamato Ridwan, così come afferma Ibn Kathir, basandosi su diversi ahadith.

COME GLI ANGELI ADORANO ALLAH (SWT)

Gli Angeli sono creature di Allah (SWT) che non possono disobbedirGli, poiché sono stati creati per adorar-Lo e per obbedirGli.

Allah (SWT) dice:

Angeli formidabili, severi, che non disobbediscono a ciò che Allah comanda loro e che eseguono quello che viene loro ordinato (Corano LXVI. At-Tahrim (L'Interdizione), 6)

Solo a Lui appartengono tutti quelli che sono nei cieli e sulla terra! Coloro che sono presso di Lui non disdegnano di adorarlo e non se ne stancano. Lo glorificano notte e giorno, ininterrottamente (Corano XXI. Al-Anbiya' (I Profeti), 19-20)

Coloro che sostengono il Trono e coloro che lo circondano, glorificano e lodano il loro Signore, credono in Lui e invocano il perdono per i credenti... (Corano XL. Al-Ghafir (Il Perdonatore), 7)

...quelli che sono presso il tuo Signore Lo glorificano notte e giorno, senza mai stancarsi (Corano XLI. Fussilat ("Esposti Chiaramente"), 38)

Quasi sprofondano i cieli, gli uni sugli altri, quando gli Angeli glorificano il loro Signore, Lo lodano e implorano perdono per coloro che sono sulla terra... (Corano XLII. Ash-Shura (La Consultazione), 5)

"...In verità siamo schierati in ranghi. In verità siamo noi che glorifichiamo Allah!..."
(Corano XXXVII. As-Saffat (I Ranghi), 165-166)

Nel suo Sahih, Muslim riporta che Abu Dharr (r) disse: "Domandammo al Profeta (s) quale fosse il modo migliore per lodare Allah (SWT), ed egli (s) rispose: **"Quello che Allah (SWT) ha scelto per i Suoi Angeli e per i Suoi servi: Gloria e Lode ad Allah!"**".

COME PREGANO GLI ANGELI

Allah (SWT) dice:

Per coloro che si schierano in ranghi, per coloro che respingono con forza, per coloro che recitano il monito: "In verità il nostro Dio è Uno, Signore dei cieli e della terra e di quello che vi è in mezzo, il Signore degli Orientali!" (Corano XXXVII. As-Saffat (I Ranghi), 1-5)

Il tuono Lo glorifica e Lo loda, e così gli Angeli insieme nel timore di Lui. Scaglia i fulmini e colpisce chi vuole, mentre essi discutono su Allah, Colui Che è temibile nella Sua Potenza! (Corano XIII. Ar-Ra'd (Il Tuono), 13)

Si prosterna davanti ad Allah tutto ciò che c'è nei cieli, tutti gli animali della terra e gli Angeli che non sono affatto orgogliosi... (Corano XVI. An-Nahl (Le Api), 49)

In verità Allah e i Suoi Angeli benedicono il Profeta. O voi che credete, beneditelo e invocate su di lui la pace! (Corano XXXIII. Al-Ahzab (I Coalizzati), 56)

Certamente coloro che sono presso il tuo Signore non disdegnano di adorarlo: Lo lodano e si prosternano davanti a Lui (Corano VII. Al-A'raf , 206)

Da questi versetti si può notare che la preghiera compiuta dagli Angeli somiglia a quella degli umani: si prosternano, si rialzano, si inginocchiano.

A questo proposito, Hakim ibn Hazm riporta che un giorno, mentre il Profeta (s) si trovava tra i suoi Compagni (r), domandò loro: **"Non sentite ciò che sento io?"**. Essi (r) risposero: "Noi non sentiamo niente". Egli (s) disse allora: **"Sento degli scricchiolii dal cielo. E come potrebbe non scricchiolare, mentre ogni pollice è occupato da un Angelo prosternato o in piedi?..."** (riportato da Tabarani).

Allo stesso modo, un hadith riportato da Muslim riferisce che il Profeta (s) raccomandò ai suoi Compagni (r), al momento di compiere la salat: **"Non vi metterete in ranghi, così come fanno gli Angeli davanti al loro Signore?"**. "E come si schierano?" gli domandarono. Rispose: **"Occupano totalmente le prime file e si serrano in ranghi"**.

Gli Angeli pregano per i credenti e chiedono per loro Perdono e Misericordia. Allah (SWT) dice nel Sublime Corano:

Egli è Colui che effonde le Sue Benedizioni su di voi, assieme ai Suoi Angeli, per trarvi dalle tenebre alla luce. Egli è Misericordioso per i credenti (Corano XXXIII. Al-Ahzab (I Coalizzati), 43)

Ibn Kathir spiega che il rito d'adorazione degli Angeli significa la loro implorazione per il Perdono e la Misericordia. Quanto alle loro invocazioni, esse mirano a far uscire la gente dalle tenebre dell'ignoranza alla luce della fede e della verità.

Gli Angeli hanno il più grande Timore di Allah (SWT) e si trovano nella posizione più adatta a conoscere la Potenza e la Grandezza divine. Essi temono Allah (SWT) per venerazione della Sua Magnificenza e della Sua Maestà, dello stesso Timore che provano coloro che sono più prossimi ad Allah (SWT), così come i Profeti e i Messaggeri (*).
Afferma infatti Allah (SWT):

...temono il loro Signore Che è al di sopra di loro e fanno ciò che è loro ordinato
(Corano XVI. An-Nahl (Le Api), 50)

ADAMO (*) E GLI ANGELI

Dice Allah (SWT):

E quando il tuo Signore disse agli Angeli: "Porrò un vicario sulla terra", essi dissero: "Metterai su di essa qualcuno che vi spargerà la corruzione e vi verserà il sangue, mentre noi Ti glorifichiamo lodandoTi e Ti santifichiamo?". Egli disse: "In verità Io conosco quello che voi non conoscete..." Ed insegnò ad Adamo i nomi di tutte le cose, quindi le presentò agli Angeli e disse: "Ditemi i loro nomi, se siete veritieri". Essi dissero: "Gloria a Te! Non conosciamo se non quello che Tu ci hai insegnato: in verità Tu sei il Saggio, il Sapiente". Disse: "O Adamo, informali sui nomi di tutte (le cose)". Dopo che li ebbe informati sui nomi, Egli disse: "Non vi avevo forse detto che conosco il segreto dei cieli e della terra e che conosco ciò che manifestate e ciò che nascondete?". E quando dicemmo agli Angeli: "Prosternatevi ad Adamo" tutti si prosternarono, eccetto Iblis, che rifiutò per orgoglio e fu tra i miscredenti... (Corano II. Al-Baqara (La Giovenca), 30-34)

(Ricorda) quando il tuo Signore disse agli Angeli: "Creerò un essere umano con l'argilla. Dopo che l'avrò ben formato e avrò soffiato in lui del Mio Spirito, gettatevi in prosternazione davanti a lui". Tutti gli Angeli si prosternarono insieme, eccetto Iblis, che si inorgogliò e divenne uno dei miscredenti (Corano XXXVIII. Sad, 71-74)

Abu Hurayra (r) riferì che il Messaggero di Allah (s) disse: **"Allah (SWT) creò Adamo a Sua immagine, alto seicento cubiti. Quando lo ebbe creato, gli ordinò: 'Vai a salutare gli esseri che vedi laggiù - si trattava di Angeli seduti - e ascolta come risponderanno al tuo saluto, poiché sarà il modo di salutare tuo e della tua discendenza'. Adamo andò e disse: 'Pace e benedizione su di voi!'. Essi risposero: 'Che la benedizione sia su di te, con la Mise-ricordia di Allah'."**

Lo Shaykh '**AbdulHamid Kishik** spiegò che l'esistenza degli Angeli precedette quella di Adamo (*) e della sua discendenza di un periodo così lungo che solo Allah (SWT) ne conosce la durata. Quando Allah (SWT) volle creare un vicario sulla terra, ne informò gli Angeli. Questa saggezza divina voleva dimostrare che gli Angeli sarebbero stati in rapporto con Adamo (*) e i suoi discendenti. Ricevettero dunque l'ordine di rispettare Adamo (*) e di onorarlo, prosternandosi davanti a lui, ordine che era in se stesso un esame dell'obbedienza degli Angeli.

Allah (SWT) affidò agli Angeli anche la trascrizione degli atti, la trasmissione della Rivelazione, la responsa-bilità della pioggia, delle piante, della punizione per le cattive azioni, della morte, tutte azioni in stretta rela-zione col destino umano.

La risposta degli Angeli alla decisione di Allah (SWT) di porre un vicario sulla terra non deve essere considerata come un rifiuto; ma, poiché essi ignoravano la saggezza insita nella creazione di questo essere, cercano di saperne la ragione; è per questo che essi descrissero l'essere umano, ancora prima che fosse creato, come qualcuno che avrebbe gettato la corruzione sulla terra e vi avrebbe versato sangue a profusione.

Essi in effetti sapevano che questa creatura tratta dall'argilla e che avrebbe vissuto sulla terra possedeva due aspetti; uno benefico e l'altro malefico. Conseguentemente, la discordia sarebbe stata seminata tra la sua progenie, e ciò avrebbe provocato fatalmente la corruzione e la guerra.

Quando gli Angeli vennero a conoscenza delle caratteristiche di questa creatura e furono messi al corrente della ***predisposizione alla ricerca del sapere*** che Allah (SWT) aveva accordato all'essere umano, si prosternarono in segno di considerazione e di obbedienza agli ordini divini:

E quando dicemmo agli Angeli: "Prosternatevi ad Adamo", tutti si prosternarono, eccetto Iblis, che rifiutò per orgoglio e fu tra i miscredenti (Corano II. Al-Baqara (La Giovenca), 34)

Iblis fu maledetto poiché aveva giudicato, secondo il suo spirito traviato, di essere superiore a questa creatura fatta di argilla, mentre egli era stato creato dal fuoco.

Per questo rifiutò di obbedire e fu escluso dalla Misericordia di Allah (SWT).

Bisogna ricordare, però, che Shaytan non era affatto un Angelo, ma un Jinn (un demone), come mostra il Corano. Allah (SWT) infatti dice:

E quando dicemmo agli Angeli: "Prosternatevi davanti ad Adamo", si prosternarono, eccetto Iblis, che era uno dei Jinn e che si rivoltò all'Ordine di Allah... (Corano XVIII. Al-Kahf (La Caverna), 50)

Essendo ogni anima destinata alla morte, quando Adamo (*) morì si pose un problema. Le sue spoglie restarono là, stese dinanzi ai suoi figli che non sapevano che fare. Allah (SWT) inviò allora degli Angeli che insegnarono loro come sotterrare il defunto.

A questo proposito, 'Ubay (r) riferì che il Profeta (s) disse: **"Quando Adamo morì, gli Angeli lavarono le sue spoglie uno dopo l'altro, poi scavarono la sua tomba e dissero: 'Questa è la Legge per Adamo (*) e per la sua discendenza'."** (riportato da al-Hakim e Tabarani)

GLI ANGELI ANNUNCIANO LA VENUTA DEI PROFETI (*)

Furono gli Angeli che trasmisero a Zakariyya (*) la buona novella della nascita di Yahya (Giovanni *). Allah (SWT) dice a questo proposito nel Sublime Corano:

Gli Angeli lo chiamarono mentre stava ritto in preghiera nel Santuario: "Allah ti annuncia Yahya, che confermerà una parola di Allah, sarà un nobile, un casto, un Profeta, uno dei devoti" (Corano III. Al-'Imran, 39)

Furono sempre gli Angeli che parlarono a Maryam (*):

E quando gli Angeli dissero: "In verità, o Maria, Allah ti ha eletta; ti ha purificata ed eletta tra tutte le donne del mondo. O Maria, sii devota al tuo Signore, prosternati e inchinati con coloro che si inchinano" (Corano III. Al-'Imran, 42-43)

Quando gli Angeli dissero: "O Maria, Allah ti annuncia la lieta novella di una Parola da Lui proveniente: il suo nome è il Messia, Gesù figlio di Maria, eminente in questo mondo e nell'Altro, uno dei più vicini..." (Corano III. Al-'Imran, 45)

GLI ANGELI E GLI ESSERI UMANI

La relazione tra gli Angeli e gli esseri umani iniziò dal momento in cui Allah (SWT) creò Adamo (*) ed ordinò loro di prosternarsi dinanzi a lui in segno di obbedienza e di rispetto verso Allah (SWT).

In seguito, gli Angeli ricevettero l'incarico di occuparsi della discendenza di Adamo (*). Così essi divennero responsabili del suo destino, della sua sopravvivenza, così come furono incaricati di tra-smettergli la Rivelazione Divina e di registrare tutte le azioni umane. Infine, su ordine di Allah (SWT), gli Angeli riprendono la vita degli uomini.

GLI ANGELI COME TRASMETTITORI DELLA RIVELAZIONE

Allah (SWT), nella Sua Infinita Potenza, invia la Rivelazione a chi sceglie, che si tratti di Profeti, di Messagge-ri, o di esseri umani ordinari. E' così che l'Angelo Gabriele fu inviato ad Hajar per far sgorgare l'acqua dalla fonte di Zamzam.

Fu inviato anche a Maryam (*), che non era un Profeta.

Gli ahadith mostrano numerosi casi simili che accaddero ai Figli di Israele e ad altre nazioni.

Alcuni Angeli sono incaricati in maniera speciale di trasmettere la Rivelazione, come testimoniano i seguenti versetti:

Allah sceglie Messaggeri tra gli Angeli e tra gli uomini. In verità Allah tutto ascolta e osserva (Corano XXII. Al-Hajj (Il Pellegrinaggio), 75)

Per ordine Suo scendono gli Angeli con la Rivelazione, su chi Egli vuole tra i Suoi servi: "Ammonite (le genti) che non c'è altro dio all'infuori di Me. TemeteMi dunque" (Corano XVI. An-Nahl (Le Api), 2)

...questa è la parola di un Messaggero nobilissimo, potente ed eccellente presso il Signore del Trono, colà obbedito e fedele (Corano LXXXI. At-Takwir (L'Oscuramento), 19-21)

Di': "Lo ha fatto scendere lo Spirito di Santità con la verità (inviata) dal tuo Signore, per rafforzare coloro che credono, come guida e buona novella per i Musulmani" (Corano XVI. An-Nahl (Le Api), 102)

GLI ANGELI E IL PROFETA MUHAMMAD (Che Allah lo benedica e l'abbia in Gloria!)

Allah (SWT) dice:

In verità esso è davvero ciò che il Signore dei mondi ha rivelato, è sceso con esso lo Spirito Fedele, sul cuore tuo, affinché tu fossi un ammonitore in lingua araba esplicita. (Corano XXVI. Ash-Shu'ara' (I Poeti), 192-195)

'Urwa ibn Zubayr (r) riferì che 'Aisha (r) disse: "La prima cosa con la quale iniziò la Rivelazione al Profeta (s) fu la visione veridica durante il sonno. Non vedeva nulla che non si avverasse come il chiarore del giorno; poi cominciò ad amare l'isolamento e si recava alla grotta di Hira dove passava il tempo a meditare e ad adorare Allah (SWT) per notti intere, prima di tornare dai suoi per rinnovare le provviste e poi recarsi di nuovo alla caverna. Questo fino al giorno in cui l'Angelo Gabriele gli apparve improvvisamente e gli disse: 'Leggi!'. Rispose: **'Non so leggere!'**. Allora l'Angelo lo strinse fortissimamente e insistette: 'Leggi!'. Dopo che questo fatto si ripeté ancora una volta la creatura recitò i primi cinque versetti della Surah 'Al-'Alaq' (L'Aderenza, n^ XCVI), affinché, come disse poi il Messaggero di Allah (s), **'...le parole fossero scolpite nel mio cuore'**. Sconvolto ed impaurito, Muhammad (s) fuggì dalla grotta correndo giù dalla montagna, ma una voce risuonò prodigiosamente nell'oscurità della notte: 'O Muhammad, tu sei il Messaggero di Allah e io sono Gabriele'. Egli (s) alzò gli occhi e vide la forma angelica riempire tutto l'orizzonte..." (parte di un lungo hadith trasmesso da Muslim).

I versetti citati nell'hadith sono:

Leggi! In Nome del tuo Signore Che ha creato, ha creato l'uomo da un'aderenza. Leggi, ché il tuo Signore è il Generosissimo, Colui Che ha insegnato mediante il càmamo, ha insegnato all'uomo quello che non sapeva (Corano XCVI. Al-'Alaq (L'Aderenza), 1-5)

Dunque, è mediante l'Angelo Gabriele che Allah (SWT) ha fatto pervenire la Rivelazione al Profeta (s).

Ibn 'Abbas (r) riferì: "Mentre l'Angelo Gabriele si trovava seduto vicino al Profeta (s), sentì un rumore sopra di sé e disse: 'E' una porta del cielo che si apre oggi e che non è mai stata aperta prima d'ora. Da essa, sta per scendere un Angelo. Questo Angelo scende per la prima volta'. L'Angelo arrivò al loro livello, li salutò e disse: 'Ricevi l'eccellente novella, nessun Profeta prima di te ha mai ricevuto queste due luci: la Surah 'Al-Fatiha' (L'Aprente), e gli ultimi versetti della Surah 'Al-Baqara' (La Giovenca). Non leggerai nessuna lettera di questi versetti senza esserne gratificato!'" (Riportato da Muslim).

Nel Sahih di Bukhari, viene riportato il seguente hadith: **"Un Angelo è sceso e mi ha guidato per il compimento della salat ed io l'ho seguito, poi abbiamo compiuto un'altra preghiera, poi un'altra, poi un'altra, poi un'altra..."**, e contò cinque volte sulle dita.

L'Angelo Gabriele si recava dal Profeta (s) nel corso di ogni notte del mese di Ramadan ed egli (s) recitava il Corano, come è precisato nel Sahih di Bukhari.

Allo stesso modo, tenne compagnia al Messaggero di Allah (s) nel corso della sua Ascensione Notturna (al-Isra' wa-l-Mi'raj).

Abu Hurayra (r) riferì: "L'Angelo Gabriele si recò presso il Messaggero di Allah (s) e gli disse: 'O Messaggero di Allah! Ecco Khadijah che ti sta portando un recipiente con del grasso, o del cibo, o dell'acqua, o una bevanda. Quando verrà, salutala da parte del suo

Signore e annunciale che ella avrà in Paradiso una casa di perle dove non sarà disturbata da alcun rumore, né da alcun affanno domestico'." (riportato da Bukhari).

LA PRESENZA COSTANTE DEGLI ANGELI ACCANTO AGLI ESSERI UMANI

Allah (SWT) dice:

O forse credono che non ascoltiamo i loro segreti e le loro confidenze? Invece sì, i Nostri Angeli registrano dinanzi a loro (Corano XLIII. Al-Munafiqun (Gli Ipocriti), 80)

Per Lui non c'è differenza tra chi mantiene un segreto e chi lo divulga, tra chi si cela nella notte e chi si muove liberamente in pieno giorno. Ci sono (Angeli) davanti e dietro (ogni uomo) e vegliano su di lui per ordine di Allah... (Corano XIII. Ar-Ra'd (Il Tuono), 10-11)

GLI ANGELI CHE REGISTRANO LE AZIONI

Allah (SWT) dice:

No, voi tacciate di menzogna il Giudizio, nonostante (veglino) su di voi dei custodi, nobili scribi, ben consci di quello che fate (Corano LXXXII. Al-Infitar (Lo squarciarsi), 9-12)

In verità siamo stati noi ad aver creato l'uomo e conosciamo ciò che gli sussurra l'animo suo. Noi siamo a lui più vicini della sua vena giugulare. Quando i due che registrano seduti alla sua destra e alla sua sinistra raccoglieranno (il suo dire), (l'uomo) non pronuncerà nessuna parola senza che presso di lui ci sia un osservatore solerte (Corano L. Qaf, 16-18)

E vi si consegnerà il Registro. Allora vedrai gli empi, sconvolti da quel che contiene. Diranno: "Guai a noi! Cos'è questo Registro che non lascia passare azione piccola o grande senza computarla!". E vi troveranno segnato quello che avranno fatto. Il tuo Signore non farà torto ad alcuno (Corano XVIII. Al-Kahf (La Caverna), 49)

Questi esempi provano che Allah l'Altissimo ha incaricato gli Angeli di sorvegliarci giorno e notte e di scrivere tutte le nostre azioni e le nostre parole.

Bilal ibn al-Harith (r) riferì che il Profeta (s) disse: **"Un uomo non pronuncia una sola parola che soddisfi Allah (SWT), pensando che essa sia insignificante, senza che Allah (SWT) la scriva a suo credito per il Giorno in cui quest'uomo ritroverà Allah (SWT); e nessuno pronuncia una parola che dispiaccia ad Allah (SWT), pensando che essa sia insignificante, senza che essa sia scritta contro di lui fino al Giorno in cui ritroverà Allah (SWT)"** (riportato da Muslim).

Quanto a ***Ibn Kathir***, egli riporta la spiegazione fornita da Ibn 'Abbas (r) delle seguenti Parole divine:

...(l'uomo) non pronuncerà nessuna parola senza che presso di lui ci sia un osservatore solerte (Corano L. Qaf, 18)

Egli (r) disse: Tutto ciò che viene detto, che sia buono o cattivo, è scritto. Anche le parole più semplici, come 'io mangio, bevo, vengo, vado, ho visto'... fino al Giorno del Giudizio, in cui tutte le parole e tutti gli atti saranno esposti davanti ai loro autori.

Le buone e le cattive azioni e parole saranno allora conservate, ed il resto verrà gettato via, come è precisato dalle seguenti parole divine:

Allah cancella quello che vuole e conferma quello che vuole. E' presso di Lui la Madre del Libro (Corano XIII. Ar-Ra'd (Il Tuono), 39)

Muslim e Bukhari riportano l'hadith secondo cui il Profeta (s) disse: **"Degli Angeli si succedono intorno a voi giorno e notte e si riuniscono nel corso delle preghiere del FAJR (alba) e dell' 'ASR (metà pomeriggio) e fanno rapporto su coloro tra voi che pregano. Quando Allah (SWT) domanda loro (benché Egli sia Onnisciente): 'In quale stato avete trovato i Miei servi?'. Essi rispondono: 'Li abbiamo lasciati mentre stavano adorandoTi e li abbiamo ritrovati mentre Ti adoravano'."**

Secondo Tabarani, Abu Umama (r) riferì che il Profeta (s) disse: **"Costui (l'Angelo) tiene la penna alzata per sei ore, nel corso delle quali il Credente Musulmano può redimersi. Se quest'ultimo si pente della sua azione non viene contata; altrimenti una cattiva azione verrà scritta"**.

Da parte sua, Ibn Kathir riprende l'interpretazione di Hasan al-Basri (r) riguardo alle Parole di Allah (SWT):

Quando i due che registrano seduti alla sua destra e alla sua sinistra raccoglieranno (il suo dire)... (Corano L. Al-Qaf, 17)

Egli dice: O Figlio di Adamo! Un registro ti è stato attribuito e due Angeli si occupano di te, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra. Quanto a colui che è alla tua destra, egli scrive tutte le buone azioni, mentre quello che si trova alla tua sinistra scrive quelle cattive.

Fai dunque ciò che vuoi, in grande o piccola quantità; ma il Giorno in cui morirai, il tuo registro verrà chiuso e verrà legato al tuo collo, nella tomba.

Nel Giorno della Resurrezione, ti verrà mostrato, così come dice Allah (SWT):

Al collo di ogni uomo abbiamo attaccato il suo destino e nel Giorno della Resurrezione gli mostreremo uno scritto che vedrà dispiegato. (Gli sarà detto): "Leggi il tuo scritto: oggi sarai il contabile di te stesso" (Corano XVII. Al-Isra' (Il Viaggio Notturno), 13-14)

Al-Hasan aggiunge: "Allah (SWT) farà così in modo che ognuno possa rendersi conto della Giustizia della Ricompensa o del Castigo che gli spetterà".

I COMPAGNI DEGLI ESSERI UMANI

Muslim e Ahmad riportano che il Messaggero di Allah (s) disse: **"Ciascuno di voi ha due compagni: un Jinn e un Angelo"**. Gli domandarono: "Anche tu, o Messaggero di Allah?", ed egli (s) rispose: **"Anch'io, ma Allah (SWT) mi ha sostenuto contro il mio compagno Jinn, che si è convertito e che non mi porta altro che del bene"**.

GLI ANGELI E I CREDENTI

Allah (SWT) dice:

Coloro che sostengono il Trono e coloro che lo circondano, glorificano e lodano il loro Signore, credono in Lui e invocano il perdono per i credenti: "Signore, la Tua Misericordia e la Tua Scienza si estendono su tutte le cose: perdona a coloro che si pentono e seguono la Tua Via, preservali dal castigo della Fornace..." (Corano XL. Al-Ghafir (Il Perdonatore), 7)

Egli è Colui che effonde le Sue benedizioni su di voi, assieme ai Suoi Angeli, per trarvi dalle tenebre alla luce. Egli è Misericordioso per i credenti (Corano XXXIII. Al-Ahzab (I Coalizzati), 43)

Così, gli Angeli amano i Credenti che sono amati da Allah (SWT).

Abu Hurayra (r) riferì che il Profeta (s) disse: **"Quando Allah (SWT) ama una persona, chiama l'Angelo Ga-briele e gli dice: 'Allah ama il tale, amalo anche tu!'. L'Angelo Gabriele lo ama, e dice agli altri Angeli: 'Allah (SWT) ama il tale, amatelo anche voi!'; allora tutti coloro che sono nei cieli lo amano ed egli sarà benedetto sulla terra".** (riportato da Bukhari e Ahmad).

Abu Umama (r) riferì che il Messaggero di Allah (s) disse: **"Allah (SWT) e i Suoi Angeli, così come la formica nella sua tana e i pesci nel mare, pregano per colui che insegna il bene alla gente".** Il Profeta (s) disse anche: **"Gli Angeli proteggono con le loro ali colui che va in cerca della scienza, in segno di approvazione"** (riportato da Tirmidhi).

Abu Hurayra (r) riferì che il Messaggero di Allah (s) disse: **"Allah l'Altissimo ha degli Angeli che girano per le strade alla ricerca di coloro che fanno il dhikr, e quando trovano un gruppo di persone che menzionano Allah Potente e Glorioso, si chiamano l'un l'altro: 'Qui! Venite alla bisogna!', e li circondano colle loro ali fino al cielo del mondo. E il loro Signore li interroga (ed Egli ne sa di più):**

'Che dicevano i Miei servi?'

'Ti esaltano, Ti magnificano, Ti adorano e Ti glorificano'

'Mi han forse visto?'

'Per Allah, non Ti hanno visto!'

'Come se M'avessero visto?'

'Se Ti avessero visto, sarebbero stati più assidui nel servirTi, più zelanti a rivolgerTi lode, più frequentemente T'avrebbero esaltato'

'E che cos'è quello che chiedono?'

'Ti chiedono il Paradiso'

'Lo han forse visto?'

'Per Allah, Signore, non l'hanno visto!'

'Come se l'avessero visto?'

'Se l'avessero visto, lo bramerebbero più intensamente, e sarebbero più risoluti a cercarlo, e ci metterebbero maggiore brama'

'E da che cosa cercano rifugio?'

'Cercano rifugio dal Fuoco'

'L'hanno visto?'

'No, per Allah, non l'hanno visto'

'Come se l'avessero visto?'

'Se l'avessero visto, sarebbero più risoluti a scamparlo, e più lo temerebbero'

'Vi chiamo a testimoni che ho già loro perdonato'.

Ed uno degli Angeli dice: 'In mezzo a loro c'è un tale che non è dei loro: ci è solo andato per un suo bisogno'.

Ed Egli (SWT) risponde: 'Essi formano un consesso, e non è misero tra loro chi siede insieme a loro'." (riportato da Bukhari e Muslim).

L'Imam Ahmad riporta che Abu ad-Darda (r) affermò di aver sentito dire al Profeta (s): **"A colui che segue una via alla ricerca della scienza, Allah (SWT) apre una Via nel Paradiso e gli Angeli stendono le loro ali per proteggere colui che va alla ricerca della scienza in segno di benedizione per la sua azione. Viene chiesto il perdo-no per il Sapiente nei cieli e sulla terra; anche i pesci nel mare pregano per lui. Quanto all'effetto del sapiente sulla gente, egli somiglia alla Luna in rapporto alle stelle. I Sapienti sono gli eredi dei Profeti; essi non hanno ereditato alcun dirham né alcun dinar, ma hanno ereditato la Scienza, e colui che apprende questa scienza prende una gran parte del tesoro ereditato"**.

In un lungo hadith, Muslim riporta che il Profeta (s) disse: **"Non vi è un gruppo di persone che si riuniscano in una casa di Allah (SWT) per recitare la Parola divina senza che la Pace discenda su di loro e senza che siano ri-coperti dalla Benedizione e protetti dagli Angeli..."**.

GLI ANGELI E COLORO CHE INVOCANO ALLAH (SWT)

Coloro che invocano Allah (SWT) sono le persone che non smettono di lodarLo e di glorificarLo per i Suoi benefici sulla terra, e per tutto ciò che Egli (SWT) riserva loro in Paradiso.

Sono coloro che ringraziano senza fine Allah (SWT) per averli guidati verso la Fede dell'Islam.

Muslim riporta nel suo Sahih che il Messaggero di Allah (s), uscendo di casa, incontrò un gruppo di Compa-gni (r) e domandò loro: **"Che cosa vi ha riunito?"**.

"Ci siamo riuniti per invocare Allah (SWT), lodarLo e ringraziarLo di averci fatto dono dell'Islam e di averci guidato verso di Lui".

"Vi siete riuniti per questo e nient'altro?"

"Per Allah, ci siamo riuniti unicamente per questo"

"Non vi ho interrogato per accusarvi. Ma l'ho fatto perché l'Angelo Gabriele è venuto a rivelarmi che Allah (SWT) è fiero di voi presso i Suoi Angeli...".

GLI ANGELI PREGANO PER COLORO CHE PREGANO PER IL PROFETA (s)

Allah (SWT) dice:

In verità Allah e i Suoi Angeli benedicono il Profeta... O voi che credete, beneditelo e invocate su di lui la pace (Corano XXXIII. Al-Ahzab (I Coalizzati), 56)

Il Profeta (s) disse: **"Non vi è una persona che preghi per me senza che gli Angeli preghino per lei, finché si trova in preghiera. Che ciascuno lo faccia dunque in piccola o in grande quantità"** (riportato da Ahmad).

COLORO CHE SI RECANO NELLE MOSCHEE PER COMPIERE LA PREGHIERA

L'Imam Bukhari riporta che Abu Hurayra (r) riferì che il Messaggero di Allah (s) disse: **"Allah (SWT) ha preferito la preghiera collettiva a quella individuale di venticinque volte, e gli Angeli della notte e quelli del giorno si riuniscono alla salat del Fajr"**.

Abu Hurayra (r) aggiunse: "Se volete, recitate dunque le Parole di Allah (SWT):

...ché la Recitazione dell'alba è testimoniata (Corano XVII. Al-Isra' (Il Viaggio Notturmo), 78)

Abu Hurayra (r) riferì anche che il Messaggero di Allah (s) disse: **"La preghiera dell'individuo a casa sua è venticinque volte più debole di quella che egli compie collettivamente in una moschea. Di conseguenza, quando un uomo compie correttamente le abluzioni e lascia il suo domicilio con la sola intenzione di recarsi alla moschea per compiere la salat, egli non fa un passo senza che gli sia contata una buona azione ed una cattiva gli sia perdonata. Mentre esegue la salat, gli angeli pregano per lui in questi termini: 'Signore, perdonalo, accordagli la Tua Grazia...!'"** (riportato da Bukhari, Muslim, Abu Dawud, Tirmidhi e Malik).

Muslim, da parte sua, riporta nel Sahih che **"...gli Angeli pregano per colui che si reca alla moschea per compiere la salat in questi termini: 'Signore, accordagli la Tua Grazia, se egli non farà alcun male nella moschea e non la sporcherà'."**

Secondo Abu Hurayra (r), il Profeta (s) disse: **"Il venerdì, degli Angeli si trovano ad ogni porta della moschea per iscrivere coloro che entrano nell'ordine di arrivo. Una volta che l'Imam sale sul minbar, chiudono il registro e si mettono ad ascoltare la khutba di quest'ultimo"** (riportato da Bukhari).

GLI ANGELI DURANTE LA PREGHIERA DEL CREDENTE

Abu ad-Darda' (r) riferì che il Messaggero di Allah (s) disse: **"Quando una persona prega sinceramente per il bene altrui, la sua preghiera viene esaudita, poiché un Angelo che si trova sopra la sua testa certifica la sua preghiera, approvandola in questi termini: 'Amin, e lo stesso per te'."** (riportato da Ibn Maja).

Bukhari e Muslim riportano che l'inviato di Allah (s) disse: **"Quando l'Imam dice:**

...non di coloro che (sono incorsi) nella (Tua) ira, né degli sviati.

(Corano I. Al-Fatiha (L'Aprente), 7)

dite 'Amin', poiché, se pronuncerete questa parola nello stesso momento in cui la pronunciano gli Angeli, i pecca-ti precedenti vi saranno perdonati".

Muslim riporta nel suo Sahih, in un hadith riferito da Umm Salamah (r), che il Profeta (s) disse: **"Non pregate per voi stessi se non per il bene, poiché gli Angeli certificano ciò che dite".**

L'Imam Ahmad riporta che l'Inviato di Allah (s) disse: **"Ogni volta che un Credente è colpito da un male nel suo corpo, Allah (SWT) ordina ai due Angeli incaricati di sorvegliare questa persona: 'Iscrivete per il Mio servo, per ogni giorno ed ogni notte, delle buone azioni, finché sarà imprigionato nei Miei lacci'".**

Abu Dawud riporta che 'Ali ibn Abi Talib (r) riferì che il Profeta (s) disse: **"Quando un credente si reca in visi-ta ad un malato di sera, Allah (SWT) invia settantamila Angeli che pregano per lui fino al mattino. Se ci va di mattina, settantamila Angeli pregheranno per lui fino alla sera. E Allah (SWT) gli preparerà un castello in Paradiso".**

GLI ANGELI INCARICATI DI RIPRENDERE L'ANIMA

Allah (SWT) dice:

Egli è Colui che domina i Suoi servi, e manda incontro a loro i custodi. E quando la morte si presenta a uno di voi, i Nostri Angeli lo richiamano senza negligenza alcuna (Corano VI. Al-An'am (Il Bestiame), 61)

...(coloro) che gli Angeli coglieranno nella purezza dicendo loro: "Pace su di voi! Entrate nel Paradiso, compenso per quel che avete fatto" (Corano XVI. An-Nahl (Le Api), 32)

Di': "L'Angelo della morte che si occuperà di voi, vi farà morire e poi sarete ricondotti al vostro Signore" (Corano XXXII. As-Sajda (La Prosternazione), 11)

Il Profeta (s) disse: **"Nel momento in cui un servo Musulmano è sul punto di lasciare questo mondo per entrare nell'Aldilà, degli Angeli dai visi bianchi come il sole in un giorno d'estate scendono con un sudario e del balsamo dal Paradiso. Si mettono al suo capezzale e attendono l'arrivo dell'Angelo della morte. Quando questi arriva, si mette vicino alla testa dell'agonizzante e dice: 'O anima pura, esci per raggiungere il Perdono e la Benedizione di Allah (SWT)'."**

Al momento della morte, degli Angeli si recano presso il Credente per annunciargli il suo accesso in Paradiso.

Allah (SWT) dice:

Gli Angeli scendono su coloro che dicono: "Il nostro Signore è Allah", e che perseverano (sulla Retta Via. Dicono loro:) "Non abbiate paura e non affliggetevi; gioite per il Giardino che vi è stato promesso. Noi siamo vostri alleati in questa vita e nell'altra, e in quella avrete ciò che le anime vostre desidereranno e quel che

chiederanno. Questa è l'ospitalità del Perdonatore, del Misericordioso" (Corano XLI. Fussilat ("Esposti chiaramente"), 30-32)

La relazione tra l'essere umano e gli Angeli continua anche dopo la morte, poiché, nel Giorno del Giudizio Finale, essi riuniranno i caritatevoli.

Allah (SWT) dice:

Non li affliggerà la grande angoscia e gli Angeli li accoglieranno: "Ecco il Giorno che vi era stato promesso" (Corano XXI. Al-Anbiya' (I Profeti), 103)

...coloro che perseverano nella ricerca del Volto del loro Signore, assolvono l'orazione, danno pubblicamente o in segreto di ciò di cui li abbiamo provvisti e respingono il male con il bene. Essi avranno per Dimora Ultima i Giardini dell'Eden, in cui entreranno insieme ai probi tra i loro padri, le loro spose e i loro figli. Gli Angeli andranno a visitarli entrando da ogni porta (e diranno): "Pace su di voi, poiché siete stati perseveranti. Com'è bella la vostra Ultima Dimora" (Corano XIII. Ar-Ra'd (Il Tuono), 22-24)

GLI ANGELI COMBATTONO ACCANTO AL PROFETA (s) E AI CREDENTI

Numerosi versetti del Sublime Corano attestano la presenza degli Angeli accanto ai Musulmani nelle battaglie e nel corso delle spedizioni. Ad esempio citiamo la Battaglia di Badr, quella dei Coalizzati, quella del Fossato e quella di Hunayn.

Tutti questi versetti testimoniano la Potenza Divina ed il sostegno di Allah (SWT) a coloro che Egli ha scelto, inviando loro degli Angeli per aiutarli, dovunque e in ogni tempo.

LA GRANDE BATTAGLIA DI BADR

Allah (SWT) dice:

Allah già vi soccorse a Badr, mentre eravate deboli. Temete Allah! Forse sarete riconoscenti! Quando dicevi ai Credenti: "Non vi basta che il vostro Signore faccia scendere in vostro aiuto tremila Angeli?". Anzi, se sarete pazienti e pii, quando i nemici verranno contro di voi, il vostro Signore vi manderà l'ausilio di cinquemila Angeli guerrieri. E Allah non fece altro che un annuncio di gioia per voi, affinché i vostri cuori si rassicurassero, poiché la vittoria non viene che da Allah, l'Eccelso, il Saggio, per fare a pezzi una parte di quelli che furono miscredenti, per umiliarli e farli ritornare sconfitti (Corano III. Al-'Imran, 123-127)

E quando il tuo Signore ispirò agli Angeli: "Invero sono con voi: rafforzate coloro che credono. Getterò il terrore nei cuori dei miscredenti: colpiteli tra capo e collo, colpiteli su tutte le falangi!" (Corano VIII. Al-'Anfal (Il Bottino), 12)

Ibn Jarir at-Tabari riporta che 'Ali ibn Abi Talib (r) disse: "L'Angelo Gabriele discese con un migliaio di Angeli alla destra del Messaggero di Allah (s), dove si trovava Abu Bakr (r), e l'Angelo Michele discese con un altro migliaio di Angeli alla sua sinistra, dove mi trovavo io".

Al-Bukhari riporta nel suo Sahih che l'Angelo Gabriele si recò presso il Profeta (s) e gli chiese: "Come considerate, tra voi, la gente di Badr?". Il Messaggero di Allah (s) rispose: **"Li consideriamo tra i migliori"**. "Ed è lo stesso per gli Angeli" affermò l'Angelo Gabriele.

Il Messaggero di Allah (s) disse, il giorno della Battaglia di Badr: **"Ecco l'Angelo Gabriele sul suo cavallo, armato per la battaglia"**.

LA BATTAGLIA DEL FOSSATO

Dice Allah (SWT):

O credenti, ricordatevi dei favori che Allah vi ha concesso, quando vi investirono gli armati. Contro di loro mandammo un uragano e schiere che non vedeste. Allah vede perfettamente quello che fate (Corano XXXIII. Al-Ahzab (I Coalizzati), 9)

LA BATTAGLIA DI HUNAYN

Dice Allah (SWT):

Certamente Allah vi ha soccorsi in molti luoghi, come nel giorno di Hunayn, quando eravate tronfi del vostro numero, ma non servì a nulla e la terra, per quanto vasta, vi sembrava angusta: volgeste le spalle e fuggiste. Allora Allah fece scendere la Sua Presenza di Pace sul Suo Messaggero e sui credenti. Fece scendere armate che non vedeste e castigò i miscredenti. Questa è la mercede degli empì (Corano IX. At-Tawba (Il Pentimento), 25-26)

GLI ANGELI E I MISCREDENTI

Ogni volta che Allah (SWT) invia un Messaggero ad un popolo, generalmente egli viene trattato da bugiardo e i miscredenti cercano addirittura di ucciderlo.

L'esempio di Lot (*) col suo popolo è eloquente.

A questo proposito, Ibn Kathir riporta che Mujahid (r) disse: "L'Angelo Gabriele raccolse il popolo di Lot (*) mentre essi erano intenti alle loro occupazioni, o si trovavano nelle loro case, e li trasportò, coi loro animali e i loro bagagli, fino al cielo, a tal punto che gli abitanti dei cieli poterono sentire l'abbaiare dei loro cani, poi li lasciò cadere nel vuoto. Il loro trasporto si effettuò sulla sua ala destra".

Allah (SWT) dice:

Quando poi giunse il Nostro Decreto, rivoltammo la città sottosopra e facemmo piovere su di essa pietre d'argilla indurita contrassegnate dal tuo Signore. Ed esse non sono mai lontane dagli iniqui! (Corano XI. Hud, 82-83)

E i miscredenti che muoiono nella miscredenza, saranno maledetti da Allah, dagli Angeli e da tutti gli uomini (Corano II. Al-Baqara (La Giovenca), 161)

...(quelli) che gli Angeli coglieranno ancora ingiusti verso se stessi. Allora faranno atto di sottomissione (dicendo): "Non commetteremo male alcuno". "Invece Allah conosce perfettamente quello che facevate. Oltrepassate le porte del-l'Inferno per rimanervi in perpetuo. Com'è atroce la dimora dei superbi!" (Corano VIII. Al-'Anfal (Il Bottino), 28-29)

Se potessi vedere quando gli Angeli finiranno i miscredenti! Li colpiranno nel volto e tra le spalle e (diranno): "Assaggiate il castigo del Fuoco ardente in compenso di quello che le vostre mani hanno commesso!". In verità Allah non è ingiusto con i suoi schiavi... (Corano VIII. Al-'Anfal (Il Bottino), 50-51)

Chi è peggior prevaricatore di colui che inventa menzogne contro Allah e dice: "Ho ricevuto un'ispirazione!", quando invece non gli è stato ispirato nulla? O colui che dice: "Farò scendere qualcosa di simile a quello che Allah ha rivelato". Se vedessi gli ingiusti, negli spasimi della morte, quando gli Angeli stenderanno le mani su di loro (e diranno): "Rigettate le vostre anime! Oggi sarete compensati con un castigo umiliante per aver mentito contro Allah e per esservi allontanati, pieni di orgoglio, dai Suoi segni" (Corano VI. Al-An'am (Il Bestiame), 93)

Potrebbe mai Allah guidare sulla Retta Via genti che rinnegano dopo aver creduto e testimoniato che il Messaggero è veridico e dopo averne avuto le prove? Allah non guida coloro che prevaricano... Loro ricompensa sarà la maledizione di Allah, degli Angeli e di tutti gli uomini (Corano III. Al-'Imran, 86-87)

**E LA LODE SPETTA AD ALLAH,
SIGNORE DI TUTTO CIO' CHE ESISTE**

E ALLAH E' IL PIU' SAPIENTE

traduzione e adattamento a cura di
shaykh 'AbdulQadir FadlAllah Mamour
Umm Yahya 'Aisha B. Farina

dal sito:

UMM USAMA

(Piccola Biblioteca per la Donna Musulmana)

<http://freeweb.supereva.com/ummusama>

Attenzione - Avvertenza per chi desideri stampare questo testo:

Per rispetto alla scrittura del Nome di Allah (SWT) qui contenuto,

si ricorda di non stracciare né gettare a terra o nella pattumiera questi fogli,

di non abbandonarli, di non calpestarli, di non portarli in luogo improprio (come la stanza da bagno)